

**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DI CONAFI PRESTITÒ S.P.A.  
WWW.CONAFI.IT  
SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE*  
E SULL'ADESIONE AL  
CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE  
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2009  
(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-BIS DEL TUF, 89-BIS DEL REGOLAMENTO  
EMITTENTI  
E IA.2.6 DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DI BORSA)**

## INDICE

<b>1. Profilo dell'Emittente</b>	pag. 4
<b>2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art.123 - bis TUF) alla data del 30 marzo 2010</b>	pag. 5
<b>3. <i>Compliance</i></b>	pag. 7
<b>4. Consiglio di Amministrazione</b>	pag. 8
<b>5. Trattamento delle informazioni societarie</b>	pag.19
<b>6. Comitati interni al Consiglio</b>	pag.20
<b>7. Comitato per le nomine</b>	pag.20
<b>8. Comitato per la remunerazione</b>	pag.20
<b>9. Remunerazione degli amministratori</b>	pag.21
<b>10. Comitato per il controllo interno</b>	pag.21
<b>11. Sistema di controllo interno</b>	pag.23
<b>12. Interessi degli amministratori e operazioni con Parti Correlate</b>	pag.28
<b>13. Nomina dei Sindaci</b>	pag.28
<b>14. Sindaci</b>	pag.30
<b>15. Rapporti con gli azionisti</b>	pag.32
<b>16. Assemblee</b>	pag.32
<b>17. Ulteriori pratiche di governo societario</b>	pag.33
<b>18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento</b>	pag.33

## GLOSSARIO

<b>Assemblea</b>	L'assemblea dei soci di Conafi (come definita <i>infra</i> )
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari n. 6
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana
<b>Collegio Sindacale</b>	Il collegio sindacale di Conafi (come definita <i>infra</i> )
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Il consiglio di amministrazione di Conafi (come definita <i>infra</i> )
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3
<b>Data della Relazione</b>	La data del 30 marzo 2010, in cui è stata approvata la Relazione (come definita <i>infra</i> ) dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (come definita <i>infra</i> )
<b>Esercizio</b>	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2009
<b>Gruppo</b>	Conafi (come definita <i>infra</i> ) e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF (come definito <i>infra</i> )
<b>Istruzioni al Regolamento di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa (come definito <i>infra</i> )
<b>Mercato MTA</b>	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
<b>Relazione</b>	La presente relazione di <i>Corporate Governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123-bis del TUF e 89-bis del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa
<b>Società ovvero Emittente ovvero Conafi ovvero Conafi Prestitò</b>	Conafi Prestitò S.p.A.
<b>Statuto</b>	Lo Statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione
<b>TUB</b>	Il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 come successivamente modificato e integrato
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58 come successivamente modificato e integrato

## PREMESSA

In ottemperanza a quanto richiesto dal TUF e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana ai consigli di amministrazione delle società quotate nel Mercato Telematico Azionario al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Conafi.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* sperimentale messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008 la cui edizione è stata aggiornata nel mese di febbraio 2010 al fine di tener conto delle rilevanti modifiche normative intervenute.

Le azioni di Conafi sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana sin dal 12 aprile 2007. Dal 22 giugno 2009, le azioni di Conafi sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, Segmento Standard.

La Società aderisce e si conforma alle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina, convinta che l'allineamento delle proprie strutture interne di corporate governance a quelle dallo stesso suggerite rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'organizzazione di Conafi Prestito, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, segmento *standard*, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue:

### *Organizzazione della Società*

L'organizzazione della Società, basata sul cosiddetto sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è così articolata:

- **Assemblea dei soci:** è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto previa convocazione secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società con titoli quotati e le sue deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti;
- **Consiglio di amministrazione:** è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile, rientrano altresì, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, nella competenza del Consiglio di Amministrazione, le deliberazioni concernenti (i) la fusione e la scissione nei casi previsti dall'art. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale; (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.
- **Collegio sindacale:** ha il compito di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.
- **Società di revisione:** l'attività di revisione contabile viene svolta da una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile di Conafi riveste analogo incarico presso le altre società del Gruppo Alba Finanziaria S.p.A., H.P.B. S.p.A., Italifin S.r.l..

Oltre a quanto sopra ed in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina – cui Conafi aderisce – e regolamentari in vigore, l’Emittente ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare due amministratori indipendenti su un totale di sette componenti del Consiglio di Amministrazione (cfr. paragrafo 4);
- istituire un Comitato per la remunerazione composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 8);
- istituire un Comitato per il controllo interno composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 10)
- adottare un codice di comportamento (*internal dealing*) (cfr. paragrafo 5);
- adottare linee guida per le operazioni con parti correlate (cfr. paragrafo 12);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominare i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 11 e 15);
- adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 (cfr. 11).

#### *Attività*

La Società è un intermediario finanziario iscritto all’elenco generale degli intermediari finanziari *ex art. 106* ed all’elenco speciale degli intermediari finanziari *ex art. 107* del TUB, attivo nel mercato del credito al consumo, soprattutto nel settore dei finanziamenti. In particolare, la Società colloca finanziamenti con rimborso mediante cessione del quinto dello stipendio o della pensione, ovvero mediante delegazione di pagamento. Attraverso la propria rete commerciale costituita da agenti in attività finanziaria plurimandatari, mediatori creditizi ed intermediari finanziari, la Società garantisce la propria presenza sull’intero territorio nazionale.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS TUF) ALLA DATA DEL 30 MARZO 2010**

### Struttura del capitale sociale

Alla Data della Relazione il capitale sociale dell’Emittente ammonta ad Euro 11.160.000,00 interamente sottoscritto e versato. Il capitale sociale è diviso in n. 46.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce un voto.

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

### Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto di Conafi Prestito non prevede restrizioni di alcun tipo al trasferimento delle azioni.

### Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla Data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice, cui si rinvia.

### Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### Partecipazione azionaria dei dipendenti :meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla Data della Relazione non è previsto un meccanismo particolare per l'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

### Restrizioni al diritto di voto

Alla Data della Relazione lo Statuto della Società non prevede restrizioni al diritto di voto.

### Accordi tra gli azionisti

Alla Data della Relazione la Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi ex art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

### Clausole di change of control

Né la Società né alcune delle società dall'Emittente controllata hanno stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, vengano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

### Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

In data 29 aprile 2009 l'Assemblea dei soci ha approvato, *inter alia*, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, sino al 10% del capitale sociale della Società, e per un periodo massimo di 18 mesi a partire dalla data della delibera assembleare, ovvero fino al 29 ottobre 2010.

In merito all'acquisto di azioni proprie, si segnala che con la predetta delibera dell'Assemblea dei soci, svoltasi in data 29 aprile 2009 e la delibera di avvio del piano da parte del Consiglio di Amministrazione assunta nella medesima data, la Società ha dato corso all'acquisto di azioni proprie finalizzato a:

- incentivare e fidelizzare dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori, amministratori della Società e/o di società dalla stessa controllate e/o altre categorie di soggetti (quali agenti anche non monomandatari) discrezionalmente scelti dal consiglio di amministrazione, come di volta in volta ritenuto opportuno dalla Società;

- adempiere ad eventuali obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in o scambiabili con strumenti azionari;
- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria che rientrino negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Conafi;
- compiere operazioni successive di acquisto e vendita di azioni, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse.

Alla data del 31 dicembre 2009 la Società deteneva complessivamente n. 2.917.136 azioni proprie, pari al 6,27341% del capitale sociale.

Alla Data della Relazione la Società detiene complessivamente n. 2.713.236 azioni proprie, pari al 5,83492% del capitale sociale.

#### Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società ai sensi dell' art. 2497 e seguenti del codice civile.

#### Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) sono illustrate nel successivo paragrafo 9 della Relazione.

#### Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) sono illustrate nel successivo paragrafo 4 della Relazione.

### **3. COMPLIANCE**

Come precisato in apertura della presente Relazione, la Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Si rende noto che il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- statuto sociale;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01;
- regolamento del comitato per il controllo interno;
- regolamento del comitato per la remunerazione;

- linee guida per le operazioni con parti correlate;
- codice di *internal dealing*.

#### **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

##### 4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori

Ai sensi dell'art.14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Conafi Prestitò può essere composto da un minimo di 5 ad un massimo di 19 membri, anche non aventi qualità di socio. Salvo diversa determinazione all'atto della nomina, che preveda minor durata, i consiglieri restano in carica per 3 esercizi sociali e sono rieleggibili. L'assunzione delle carica di amministratore è subordinata al possesso di requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

L'Assemblea dei soci del 29 aprile 2009 ha fissato in 7 il numero dei componenti dell'organo amministrativo, di cui 2 qualificabili come "indipendenti" ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente e da tanti Soci che rappresentino, individualmente o collettivamente, almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la minore percentuale indicata dalla Consob.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le azioni o apposita certificazione rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e terza convocazione, ove previste. Ciascun socio potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ogni socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista. I soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, potranno presentare o concorrere a presentare solo una lista e potranno votare solo una lista. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti. Ciascuna lista dovrà indicare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e ciascun candidato dovrà manifestare la propria disponibilità ad accettare l'eventuale nomina.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dallo Statuto per le rispettive cariche (ivi inclusi quelli previsti dalle disposizioni applicabili agli intermediari finanziari). Insieme a tali dichiarazioni dovrà essere depositata per ciascun candidato una descrizione esauriente delle caratteristiche personali e professionali.

Lo Statuto non prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da

parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;

- b) dalla lista presentata dai soci che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, è tratto un membro del Consiglio di amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti, tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa ai voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra descritto, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a) così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso o, in mancanza, dal Collegio Sindacale.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più vice presidenti.

Con riferimento alle clausole statutarie in materia di modifiche dello Statuto, si precisa che lo stesso non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si evidenzia, inoltre, che l'art. 18 dello Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365, secondo comma, del codice civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello statuto medesimo a disposizioni normative.

Si segnala inoltre che l'Emittente, oltre alle norme previste dal TUF, è soggetto alle disposizioni di Banca d'Italia in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

#### 4.2 Composizione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2009 con il sistema del voto di lista e scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Si precisa peraltro che, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, è stata presentata una sola lista ad opera dell'azionista di maggioranza Sirefid S.p.A., pertanto tutti gli Amministratori eletti sono stati tratti da tale lista.

Alla data del 31 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 7 membri, di cui n.2 sono amministratori esecutivi e n. 5 sono amministratori non esecutivi, come schematizzato nella Tabella 2 riportata in appendice.

Tutti gli amministratori della Società posseggono i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti ai componenti dell'organo amministrativo di un soggetto intermediario finanziario iscritto all'elenco generale previsto dall'articolo 106 del TUB ed all'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del TUB.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione di Conafi Prestito:

**Nunzio Chiolo** - nato a Mazzarino (CL) il 4 febbraio 1958, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso il Politecnico di Studi Economici Aziendali di Lugano (Svizzera); dal 1980 al 1986 presta la propria attività nell'Ufficio Riscontro, Sviluppo e Segreteria Fidi presso il Banco Ambrosiano S.p.A. Dal 1986 al 1988 collabora presso Fida S.p.A. nel settore Sviluppo e Coordinamento della rete commerciale di promotori finanziari. Dal 30 marzo 1988 ricopre la carica di Presidente ed amministratore delegato presso la Società.

**Giuseppe Vigorelli** - nato a Milano il 26 dicembre 1957, ha conseguito la laurea in Economia Politica presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano; dal 1983 al 1988 è procuratore di agenzia presso la Banca Provinciale Lombarda (ora Sanpaolo IMI S.p.A.); dal 1989 al 2000 è consigliere di amministrazione in Assiafin Consulting S.r.l.; dal 1994 al 2000, svolge attività di amministratore delegato presso Assiafin S.I.M S.p.A. (ora Cortal Consors S.I.M. S.p.A.) e, nel 2000 e nel 2001 collabora con Cortal Consors S.I.M. S.p.A. in qualità di dirigente. Dal 12 aprile 2001 ricopre la carica di amministratore delegato presso la Società.

**Fabio Alfieri** - nato a Guastalla (RE) l'1 dicembre 1951, ha conseguito la laurea in economia e commercio. Nel 1976 è stato assunto presso la Banca Popolare di Modena (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) presso la quale nel corso degli anni ha rivestito una serie di incarichi e dal 1996 ha iniziato a ricoprire ruoli direttivi presso la Direzione Centrale Crediti. Attualmente ricopre presso la banca l'incarico di Vice Responsabile Direzione Crediti con la qualifica di Vice Direttore e la carica di amministratore (non esecutivo) presso la Società.

**Giuseppe Vimercati** - nato a Calusco d'Adda (BG) l'1 luglio 1948, ha conseguito la laurea in economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1974. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1988 ed all'albo dei revisori contabili dal 1995. Dal 1974 al 1978 ha lavorato presso Reconta (attualmente Reconta Ernst Young S.p.A.), poi presso la SAF – Società Azionaria Fiduciaria – società del gruppo BNL. Successivamente è stato assunto come dirigente presso la Centrale Finanziaria Generale S.p.A. (gruppo Banco Ambrosiano – attualmente gruppo Intesa Sanpaolo) con ulteriori altre cariche presso società del gruppo. Attualmente ricopre la carica di amministratore (non esecutivo) presso la Società.

**Mauro Pontillo** - nato a Torino l'8 febbraio 1962, ha conseguito la laurea in economia dell'azienda moderna presso l'Università LUM Jean Monnet di Bari. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Torino, all'elenco dei revisori contabili, oltre che all'albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Torino ed all'albo dei periti del Tribunale di Torino. È titolare di uno studio professionale e svolge da oltre un ventennio attività di consulenza fiscale, contabile e civilistica rivolta principalmente alle società di capitali. Attualmente ricopre la carica di amministratore (non esecutivo) presso la Società.

**Carlo Colombotti** - nato a Tonypandy (Gran Bretagna) il 23 agosto 1939, ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso la London University nel 1961, ed è stato abilitato alla professione di avvocato (solicitor) nel 1965. Precedentemente è stato socio dello studio legale Amhurst Brown Colombotti, nonché presidente del British Italian Law Association e consulente legale dell'ambasciata italiana e di altre istituzioni pubbliche italiane in Gran Bretagna. Professore universitario presso la University College of London, attualmente è consulente presso uno studio legale internazionale e ricopre la carica di amministratore indipendente (non esecutivo) presso la Società.

**Massimiliano Naef** – nato a La Spezia il 12 luglio 1942, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1965 presso l'Università degli Studi di Genova. Dal 1966 – 1991 ha lavorato in Banca Provinciale Lombarda; dal 1991 al 1994 è stato Condirettore Generale di Banca Polare di Milano e, dal 1992 al 1994, Direttore Generale. Nel periodo alle dipendenze della Banca Popolare di Milano ha ricoperto i seguenti incarichi: Vice Presidente Centrobanca, Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo dell'Istituto Centrale Banche Popolari, Consigliere e Membro del Comitato di Gestione del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi, Vice presidente della B.P.M. Investimenti (sub-holding del Gruppo B.P.M. che controllava la Banca Agricola Milanese e la Banca Briantea), Consigliere B.P.M. – Ras Vita. Dal 1994 al 1999 è stato alle dipendenze della "CARIVERONA", con il grado di Condirettore Generale, ricoprendo i seguenti incarichi: Presidente Cassa e Assicurazioni, Presidente Casse e Generali Vita, Membro del Consiglio di Amministrazione "Mediovenezie Banca", Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ICCRI, Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca di Bergamo. Dal 1999 al 2003 è stato Direttore Centrale e Responsabile della "Direzione Operativa di Unicredit Italiano, ricoprendo i seguenti incarichi: Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca C.R.T., Presidente di Unicredit Produzioni Accentrate (società di back-office del Gruppo Unicredit), Presidente di Unicredit Servizi Informativi, Membro del Consiglio di Amministrazione di Quercia Software, Vice Presidente di Unicredit Real Estate e di Cordusio Immobiliare, Membro del Consiglio di Amministrazione di SITEBA – Sistemi Telematici Bancari. Nel marzo del 2004 è stato nominato Amministratore Delegato di Meliorbanca, carica che ha ricoperto fino al 26 giugno del 2008. E' stato, inoltre, membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Gesfid – Lugano, membro del Consiglio di Amministrazione di Meliorbanca Priva Banking, Membro del Consiglio di Amministrazione di Meliorfactor, Membro del Consiglio di Amministrazione di Sis.Pa. Attualmente ricopre la carica di amministratore indipendente (non esecutivo della Società).

#### Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo di altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere in capo a ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di Amministratore e Sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti in qualità di Consigliere dell'Emittente.

È riportato in allegato l'elenco delle società in cui ciascun consigliere ricopre incarichi di amministrazione o controllo alla Data della Relazione, con particolare evidenza al fatto che la società presso la quale detto incarico è ricoperto faccia o meno parte del Gruppo cui fa capo ovvero di cui è parte l'Emittente.

#### 4.3 Ruolo del Consiglio di amministrazione

L'art. 18 dello Statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione spettino *“tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea”*.

Ai sensi del medesimo articolo, sono state attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-*bis* e dall'art. 2506-*ter* del codice civile;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Non è escluso, peraltro, che il Consiglio di Amministrazione possa decidere di sottoporre le succitate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

Al Consiglio di Amministrazione spetta l'esame e l'approvazione :

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza del criterio applicativo 1.C.1., lettera *b* del Codice di Autodisciplina, nella riunione tenutasi il 30 marzo 2010 ha valutato con esito positivo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e del gruppo ad essa facente capo predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riguardo al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

Durante l'esercizio 2009 è stata fornita al Consiglio di Amministrazione l'informativa prevista dall'art. 2381 del codice civile e dall'art. 150 del TUF, consentendo allo stesso di valutare in modo continuativo il generale andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 aprile 2009, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, ha determinato i compensi spettanti agli Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione all'occorrenza, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi. Tuttavia si segnala che tali operazioni, ove abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, sono di regola esaminate e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle operazioni con le parti correlate il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 23 ottobre 2007 una procedura che prevede, tra l'altro, agli articoli 2 e 3, quanto segue:

“Ai fini della presente Procedura, ai sensi dell’art.2, comma 1, lettera h) del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche, si considerano **“Parti Correlate”** i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale n. 24 concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate, adottato secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento CE n. 1606/2002.

Eventuali successive modifiche e/o integrazioni di tale definizione saranno prontamente recepite nella presente Procedura.

Ai fini della presente Procedura, deve intendersi: (i) per **“Operazione Tipica”** l’operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari della Società per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo ; (ii) per **“Operazione a Condizioni di Mercato”** l’operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili.

Sono riservate all’esame e all’approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate che non siano operazioni tipiche o operazioni a condizioni di mercato.”

In relazione a ciascuna operazione con parti correlate riservata al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione stesso dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, un’informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell’operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell’operazione (indicando in particolare: l’oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell’operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell’operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) nell’operazione dei componenti degli organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell’informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l’opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola operazione con parti correlate potrà richiedere che la stessa sia conclusa con l’assistenza di uno o più esperti che esprimano un’opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell’operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza dei quali dovrà essere verificata l’indipendenza e l’assenza di conflitti di interesse in relazione all’operazione.

Le operazioni con parti correlate diverse da quelle riservate all’esame ed all’approvazione del Consiglio di Amministrazione sono rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Salvo quanto di seguito precisato, gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un’esauriente informativa sugli elementi essenziali dell’Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un’esauriente informativa in merito ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell’operazione (con particolare riferimento alla natura della correlazione e alle motivazioni dell’operazione);
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell’operazione, anche a livello consolidato.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l’opportunità, di sottoporre all’esame e all’approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto –

particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza.

Gli amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, in un'operazione sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza e sulle circostanze dell'interesse medesimo. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dall'amministratore interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo consiliare, l'opportunità di richiedere al medesimo consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione".

In data 26 marzo 2009 sono state poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate relative all'esercizio 2008.

In data 27 agosto 2009 sono state poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate relative al primo semestre 2009.

In data 12 novembre 2009 sono state poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate relative al terzo trimestre 2009.

In data 30 marzo 2010 sono state poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate relative al quarto trimestre 2009.

Il Consiglio, in ottemperanza del criterio applicativo 1.C.1., lettera g del Codice di Autodisciplina, in data 30 marzo 2010 ha ritenuto che la dimensione, la composizione ed il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente, tenuto conto della presenza, su un totale di 7 componenti, di 2 membri esecutivi e 5 non esecutivi, di cui 2 indipendenti, i quali garantiscono, altresì, una idonea composizione dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

#### Modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

L'art. 16 dello Statuto stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai sindaci per i casi previsti dalla legge, sono convocate dal presidente del Consiglio di amministrazione, dal vice presidente o da alcuno degli amministratori delegati, ove nominati o da almeno due consiglieri non delegati.

Al fine di fornire con ragionevole anticipo ai consiglieri la documentazione e le informazioni necessarie affinché il consiglio di amministrazione si esprima con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione, l'art. 16 dello Statuto dispone, inoltre, che tra il giorno di inoltro della convocazione e quello fissato per la riunione debbano intercorrere almeno 5 giorni. Tuttavia, nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a 1 giorno.

L'art. 17 dello Statuto prevede, inoltre, che, salvo sua assenza o impedimento, il presidente presiede le attività del consiglio di amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessario l'intervento della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti; in caso di parità di voti, il voto del Presidente sarà decisivo.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte, con una durata media degli incontri di 120 minuti. In relazione al contenuto dell'ordine del giorno, alla relativa riunione del consiglio di amministrazione sono intervenuti per opportuni approfondimenti, relazioni dipendenti della Società.

Al fine di garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, l'Emittente ha provveduto alla trasmissione almeno 2 giorni prima della documentazione inerente agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione.

La Società ha diffuso un calendario, disponibile sul proprio sito *internet* ([www.conafi.it](http://www.conafi.it)), che prevede 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2010.

#### 4.4 Organi Delegati

##### *Amministratori delegati e presidente del Consiglio di Amministrazione*

La rappresentanza della Società, di fronte a terzi ed in giudizio, spetta al presidente e, ove nominati, al vice-presidente ed a ciascun amministratore delegato in via disgiuntiva. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessario l'intervento della maggioranza degli amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti; in caso di parità di voti, il voto del presidente sarà decisivo.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, l'organo amministrativo può, entro i limiti di legge, delegare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più amministratori delegati e/o ad un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, fatti salvi i limiti di legge e di statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 aprile 2009, ha conferito al presidente del Consiglio di Amministrazione Nunzio Chiolo alcuni poteri, da esercitarsi con firma singola e con facoltà di subdelega, tra i quali, in particolare:

- firmare la corrispondenza ed i documenti della Società;
- stipulare le convenzioni e gli accordi funzionali all'attività della Società, con Enti Previdenziali, Ministeri, Enti, Uffici ed Amministrazioni Pubbliche, Enti morali e religiosi, Sindacati ed Associazioni non aventi scopo di lucro, Società per azioni e a responsabilità limitata, Amministrazioni ed Enti privati;
- stipulare e perfezionare i contratti concernenti i finanziamenti alla clientela;
- stipulare le assunzioni e/o le concessioni di finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine;
- coerentemente con i criteri ed i parametri assuntivi definiti in linea generale dal Consiglio di Amministrazione, specificare e determinare, anche modificando ed integrando quelli precedentemente adottati, tali criteri e parametri assuntivi per procedere all'erogazione dei finanziamenti, purché in conformità con quanto previsto nei mandati fra le banche e la Società; l'Amministratore Delegato ha facoltà di autorizzare di volta in volta deroghe ai suddetti criteri e parametri, riferendo al Consiglio alla prima occasione utile;
- rappresentare in Italia ed all'estero la Società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e con soggetti privati;
- rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società od enti partecipati, con ogni inerente potere di rappresentanza, con facoltà di conferire deleghe a terzi per singole assemblee, dando esecuzione, nel caso di società controllate, alle delibere del Consiglio;
- rappresentare la Società in giudizio, eleggere domicili, costituire e cancellare ipoteche attive su beni di terzi, promuovere e resistere in tutte le azioni conservative, cautelari ed esecutive e relativi giudizi di opposizione in ogni grado, con facoltà di transigere, di rinunciare ai giudizi e di accettare analoghe rinunzie dalle controparti, nominare avvocati e procuratori alle liti, cedere, esigere e riscuotere crediti di ogni genere, dandone quietanza liberatoria, con facoltà di transigere in sede extragiudiziale;

- compiere presso le Ferrovie dello Stato, le imprese di trasporto in genere e le Poste Italiane, qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate;
- riscuotere somme, mandati, B.O.T., vaglia, assegni, titoli di credito di qualsiasi specie e depositi cauzionali dall’Istituto di emissione, dalla Cassa DD.PP., dalle Tesorerie della Repubblica Italiana, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, dagli Uffici delle Poste Italiane, da qualunque ufficio pubblico e da privati in genere ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanza;
- depositare presso Istituti di Credito, in custodia ed in amministrazione, titoli privati o pubblici e valori in genere, ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- rappresentare la Società presso l’Ufficio Italiano Cambi, la Banca d’Italia, il Registro delle Imprese, la CCIAA, le Borse Valori, i Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, sottoscrivendo tutte le comunicazioni riguardanti adempimenti posti a carico della Società dalla normativa vigente;
- sottoscrivere in nome e per conto della Società le dichiarazioni ed i certificati previsti dalla normativa fiscale;
- stipulare, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di locazione;
- stipulare, modificare e recedere da contratti di consulenza e servizi con la clientela, stabilendo clausole e corrispettivi;
- stipulare, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, contratti di compravendita e permuta di beni mobili in genere, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto;
- acquisizione/vendita di titoli o similari, per impieghi della liquidità, incluse azioni e obbligazioni convertibili in azioni, sempre che si tratti di titoli quotati nei mercati regolamentati;
- concedere prefinanziamenti a breve termine a valere sui finanziamenti concessi alla clientela;
- concedere fideiussioni e/o depositi cauzionali relativi a contratti di locazione;
- stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti assicurativi in genere;
- stipulare, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti di agenzia e convenzioni di noleggio, appalto, franchising, comodato, somministrazione, opera ed aventi per oggetto prestazione di servizi in genere;
- definire la liquidazione di danni e sinistri con l’eventuale assistenza di consulenti esterni, relativamente alla liquidazione di danni e sinistri “passivi”. Effettuare i pagamenti connessi, riscuotere e rilasciare quietanze liberatorie;
- stipulare aperture di conti correnti presso le amministrazioni postali, banche o istituti di credito; stipulare contratti per le cassette di sicurezza, fare versamenti sui conti bancari della Società, girare assegni, pagherò cambiari, tratte ed altri titoli di credito, anche a favore di terzi;
- stipulare aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti, fidi bancari, mutui, finanziamenti e leasing operativi e finanziari, determinandone termini e condizioni, fino all’importo di € 1.000.000,00;
- utilizzare conti correnti postali e conti correnti bancari, emettere assegni, il tutto nei limiti dei fidi concessi, la cui accettazione sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione;
- effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli per operazioni rientranti nell’ordinaria amministrazione della Società;

- stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro dipendente;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa, nei limiti di Euro 200.000,00 per ciascun contratto avente durata massima annuale;
- trattare e concludere con gli Uffici e con gli Enti Previdenziali le questioni relative al personale della Società, rappresentare la Società in ogni eventuale controversia di carattere sindacale, avvalendosi anche della collaborazione di professionisti e consulenti;
- acquisizione – anche in sede costitutiva - e/o cessione di partecipazioni, anche di minoranza, e/o rami d'azienda, se di importo non superiore ad Euro 10.000.000,00;
- acquisizione e/o cessione di diritti su beni immateriali, se di importo non superiore ad Euro 10.000.000,00;
- esercizio, rinuncia e/o acquisto di diritti d'opzione, se di importo non superiore ad Euro 10.000.000,00;
- apertura, trasferimento e chiusura di Agenzie ed Uffici operativi;
- nell'ambito dei poteri conferiti, nominare Procuratori speciali per atti specifici da esaurirsi in unico contesto e procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti. Revocare i poteri così attribuiti.

Al consigliere delegato Giuseppe Vigorelli sono stati conferiti alcuni poteri, tra i quali, in particolare:

(i) ogni e qualsivoglia potere per sovrintendere e vigilare sull'attività amministrativa, organizzativa, contabile e finanziaria della Società e sul pieno rispetto da parte della stessa delle normative di vigilanza connesse allo status di intermediario finanziario;

(ii) alcuni poteri, da esercitarsi con firma singola, tra i quali, in particolare:

- firmare la corrispondenza ed i documenti della Società;
- stipulare le convenzioni e gli accordi funzionali all'attività della Società, con Enti Previdenziali, Ministeri, Enti, Uffici ed Amministrazioni Pubbliche, Enti morali e religiosi, Sindacati ed Associazioni non aventi scopo di lucro, Società per azioni e a responsabilità limitata, Amministrazioni ed Enti privati;
- stipulare e perfezionare i contratti concernenti i finanziamenti alla clientela;
- compiere presso le Ferrovie dello Stato, le imprese di trasporto in genere e le Poste Italiane, qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate;
- riscuotere somme, mandati, B.O.T., vaglia, assegni, titoli di credito di qualsiasi specie e depositi cauzionali dall'Istituto di emissione, dalla Cassa DD.PP., dalle Tesorerie della Repubblica Italiana, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, dagli Uffici delle Poste Italiane, da qualunque ufficio pubblico e da privati in genere ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanza;
- depositare presso Istituti di Credito, in custodia ed in amministrazione, titoli privati o pubblici e valori in genere, ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- rappresentare la Società presso la Banca d'Italia, le CCIAA, le Borse valori, i Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, sottoscrivendo tutte le comunicazioni riguardanti adempimenti posti a carico della Società dalla normativa vigente;
- stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti assicurativi in genere;
- stipulare aperture di conti correnti presso le amministrazioni postali, banche o istituti di credito; stipulare contratti per le cassette di sicurezza, fare versamenti sui conti bancari della Società, girare assegni, pagherò cambiari, tratte ed altri titoli di credito, anche a favore di terzi;

- utilizzare conti correnti postali e conti correnti bancari, emettere assegni, dare disposizioni di bonifico nei limiti dei fidi concessi - la cui accettazione sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione – per importi singoli non superiori a Euro 5.000,00, ad eccezione delle disposizioni concernenti i finanziamenti alla clientela in genere, ed in particolare con riferimento ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e la delegazione di pagamento, che possono essere effettuate senza limiti d'importo sia per anticipate estinzioni a favore di terzi, sia per prefinanziamenti, sia per saldi che per il pagamento dei premi assicurativi ad essi inerenti;
- trattare e concludere con gli Uffici e con gli Enti Previdenziali le questioni relative al personale della Società, rappresentare la Società in ogni eventuale controversia di carattere sindacale, avvalendosi anche della collaborazione di professionisti e consulenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi il 27 agosto 2009, ha conferito all'amministratore delegato Nunzio Chiolo e al consigliere delegato Giuseppe Vigorelli i seguenti poteri, da esercitarsi in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega:

- stipulare le convenzioni e gli accordi funzionali alle attività della Società con Banche, Intermediari Finanziari e Compagnie di Assicurazione oltre che con Enti Previdenziali, Ministeri, Enti, Uffici ed Amministrazioni Pubbliche, Enti morali e religiosi, Sindacati ed Associazioni non aventi scopo di lucro, Società per azioni e a responsabilità limitata, Amministrazioni ed Enti privati;
- richiedere a Banche ed Intermediari Finanziari *plafond* rotativi con o senza la clausola non riscosso per riscosso, ivi compreso quello di sottoscrivere contratti che prevedano la cessione *pro-soluto* o *pro-solvendo* dei crediti derivanti da contratti di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione o contro delegazione di pagamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è l'azionista di controllo dell'Emittente.

#### Informativa al Consiglio

Con riferimento ai flussi informativi all'interno della Società, l'art. 17 dello Statuto prevede (i) che il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il presidente, il vice presidente o l'amministratore delegato, ove nominati, riferisca, anche in forma orale, al collegio sindacale con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante nota scritta indirizzata al presidente del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150 del TUF e (ii) che gli amministratori delegati diano informativa, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, almeno ogni tre mesi.

#### 4.5 Amministratori indipendenti

Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Tra gli amministratori non esecutivi, i consiglieri Massimiliano Naef e Carlo Colombotti sono qualificabili come "indipendenti" ai sensi dell'art. 147-ter del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina, il consigliere indipendente Carlo Colombotti ha assunto il ruolo di *Lead Independent Director*.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti potenziali di conflitti di interesse.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF degli amministratori indipendenti Massimiliano Naef e Carlo

Colombotti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 aprile 2009, in sede di nomina dell'attuale organo amministrativo.

In data 30 marzo 2010 il Consiglio ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza e, avuto riguardo alla normativa applicabile ed ai principi e criteri del Codice di Autodisciplina, ha valutato positivamente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, l'indipendenza degli amministratori Massimiliano Naef e Carlo Colombotti, considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio.

Nel corso dell'esercizio gli amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tale riunione.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Tale controllo ha avuto esito positivo.

#### 4.6 *Lead Independent Director*

In data 29 Aprile 2009 il Consiglio ha nominato il Consigliere indipendente Carlo Colombotti il quale ha assunto il ruolo di *Lead Independent Director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Tale figura rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti. Il *Lead independent director* collabora con il presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead independent director* è, tra l'altro attribuita la facoltà di convocare autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società in data 11 settembre 2006 ha approvato una procedura denominata "Codice di *Internal Dealing*" in conformità a quanto disposto dall'art. 114, comma 7, del TUF e dalle relative disposizioni di attuazione in conformità a quanto disposto dall'art. 114, comma 7, del TUF e dalle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli 152-sexies e ss. del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, come successivamente modificato. Tale procedura indica le modalità con cui (i) i componenti degli organi di amministrazione e controllo, (ii) i dirigenti che abbiano accesso ad informazioni privilegiate dell'emittente e delle sue principali controllate e (iii) chiunque detenga una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale sociale della Società in occasione del compimento di operazioni aventi ad oggetto un determinato quantitativo – previsto dalla legge e dai regolamenti – di strumenti finanziari emessi dalla Società o da sue controllate possono richiedere alla Società di adempiere per suo conto agli obblighi di legge e di regolamento dettati in materia. Inoltre, ai sensi dell'articolo 115-bis del TUF, la Società ha istituito un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate. Il Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2006 ha approvato una procedura sia di gestione (ivi inclusa l'istituzione e la tenuta del registro dei soggetti che accedono alle informazioni privilegiate) dei flussi informativi interni alla Società, sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate. L'adozione di tale procedura è volta ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo non selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata. Particolare attenzione è inoltre dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni c.d. *price sensitive* la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Ai sensi dell'art.18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità, nonché di determinare i relativi regolamenti.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati pertanto costituiti il Comitato per la remunerazione e il Comitato per il controllo interno.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE**

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria l'istituzione di un Comitato per le nomine degli amministratori, avendo affidato nelle precedenti occasioni al presidente il ruolo di coordinare la raccolta delle proposte e delle candidature.

## **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

In data 11 settembre 2006, conformemente a quanto previsto dall'art.7 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione – dotato di un proprio regolamento – composto, alla data del 31 dicembre 2009, dagli amministratori Mauro Pontillo (amministratore non esecutivo), Massimiliano Naef (amministratore indipendente) e Carlo Colombotti (amministratore indipendente).

Il Comitato per la remunerazione, con funzioni consultive e propositive, ha il compito di (i) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione in virtù delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art.2389, terzo comma, del codice civile, il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, in quanto il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Al fine di conformarsi alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 settembre 2006 un regolamento per il funzionamento del Comitato per la remunerazione, in forza del quale detto comitato è convocato almeno una volta all'anno e, comunque, sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli amministratori delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni.

Il regolamento che disciplina il Comitato per la remunerazione non prevede che gli amministratori si debbano astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione in quanto i membri del Comitato non rivestono la carica di amministratore delegato o di dirigenti con responsabilità strategiche, soggetti per la remunerazione dei quali sono formulate in via esclusiva le proposte.

In occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 29 aprile 2009, il Comitato ha sottoposto al Consiglio le proprie proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato Nunzio Chiolo e del Consigliere Delegato Giuseppe Vigorelli.

Al Comitato di remunerazione non sono state messe a disposizione risorse finanziarie in quanto lo stesso, per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Nel corso dell'esercizio 2009 il comitato per la remunerazione ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate e si è riunito una volta.

## **9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Con riferimento alla remunerazione degli amministratori, l'Assemblea in data 29 aprile 2009 ha deliberato di determinare in massimi Euro 140.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2009; il Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2009 ha attribuito un compenso in misura fissa all'Amministratore Delegato Nunzio Chiolo di € 280.000,00 e al Consigliere Delegato Giuseppe Vigorelli di € 130.000,00 per esercizio, in ragione d'anno, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali vigenti, oltre al rimborso delle spese in cui incorrano nello svolgimento del loro incarico.

Alla Data della Relazione non è previsto che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione né sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli stessi.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è correlata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente, essendo determinata sulla base della responsabilità e dell'impegno profuso nell'esercizio del loro mandato, né sono previsti a loro favore piani di incentivazione a base azionaria.

*Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*

Alla Data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione dal rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

## **10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa e assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto sancito dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina, in data 29 aprile 2009 ha provveduto a costituire un Comitato per il controllo interno composto dagli amministratori Massimiliano Naef (amministratore indipendente), Carlo Colombotti

(amministratore indipendente) e Giuseppe Vimercati (amministratore non esecutivo). Il dottor Giuseppe Vimercati possiede una comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Tale Comitato svolge, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, le funzioni consultive e propositive previste dal Codice di Autodisciplina. Nell'ambito delle funzioni consultive e propositive, in particolare, dovrà:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione (i) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, (ii) nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, (iii) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e (iv) nella descrizione, da fornire nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere - su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato - pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da costoro predisposte;
- e) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) svolgere gli ulteriori compiti che gli siano attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- h) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli amministratori delegati, con riferimento alle tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da quest'ultima esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti.

La Società, in data 11 settembre 2006, ha approvato un regolamento per il funzionamento del Comitato per il controllo interno, in forza del quale il comitato stesso si riunisce in corrispondenza della riunione del consiglio di amministrazione chiamato a deliberare sull'approvazione del progetto di bilancio e sull'approvazione dei risultati infra-annuali. Inoltre, tale comitato riferisce al consiglio di amministrazione tempestivamente su tutta l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Comitato per il controllo interno si è riunito 5 volte, con la partecipazione di due dei suoi tre componenti, Giuseppe Vimercati e Massimiliano Naef, e con una durata media degli incontri di circa 110 minuti:

- nella riunione del 29 gennaio 2009 con la partecipazione del dottor Giuseppe Vigorelli, amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del dottor Renato Bogoni, presidente del Collegio Sindacale, del dottor Michele Testa, Sindaco Effettivo, del dottor Giovanni Battista Palmisano, Sindaco Effettivo, dell'avv. Vincenzo Patti, preposto al controllo interno e del dottor Luigi Strollo, in rappresentanza della società di revisione Mazars S.p.A.;
- nella riunione del 20 marzo 2009 con la partecipazione del dottor Giuseppe Vigorelli, amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del dottor Giovanni Battista Palmisano, Sindaco Effettivo, del dottor Fabrizio Cascio, preposto al controllo interno,

dell'avv. Vincenzo Patti, responsabile dell'ufficio legale, del dottor Claudio Forte, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del dottor Luigi Strollo in rappresentanza della società di revisione Mazars S.p.A.;

- nella riunione del 14 maggio 2009 con la partecipazione del dottor Renato Bogoni, presidente del Collegio Sindacale, del dottor Antonello Allocco, sindaco effettivo, dell'avv. Vincenzo Patti, membro dell'organismo di vigilanza, del dottor Giovanni Battista Palmisano, membro dell'organismo di vigilanza, del dottor Fabrizio Cascio, preposto al controllo interno e del dottor Luigi Strollo in rappresentanza della società di revisione Mazars S.p.A.;
- nella riunione del 21 luglio 2009 con la partecipazione dottor Giuseppe Vigorelli, amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del dottor Claudio Forte, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del dottor Fabrizio Cascio, preposto al controllo interno, dell'avvocato Vincenzo Patti, membro dell'organismo di vigilanza e del dottor Mauro Pontillo, consigliere di amministrazione.
- nella riunione del 20 ottobre 2009 con la partecipazione dottor Giuseppe Vigorelli, amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del dottor Claudio Forte, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del dottor Renato Bogoni, presidente del Collegio Sindacale, del dottor Michele Testa, sindaco effettivo, del dottor Antonello Allocco, sindaco effettivo, del dottor Mauro Pontillo, consigliere di amministrazione, del dottor Stefano Geninatti, responsabile antiriciclaggio-privacy, dell'avvocato Vincenzo Patti, membro dell'organismo di vigilanza, del dottor Fabrizio Cascio, preposto al controllo interno, dottor Andrea Giacomelli, manager *internal audit* e del dottor Luigi Strollo in rappresentanza della società di revisione Mazars S.p.A.

Nel corso di tale esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie ai fini dell'assolvimento dei propri compiti e le sue riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il controllo interno in quanto lo stesso, per lo svolgimento delle proprie funzioni, si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Per l'esercizio in corso sono previsti almeno tre incontri collegiali.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Conafi Prestito sta provvedendo ad allinearsi con i principali modelli di riferimento e con le *'best practice'* di disegno ed implementazione di sistemi di controllo interno, a conferma dell'attenzione che la Società pone alla gestione del rischio ed all'accuratezza dell'informativa finanziaria.

Tale impegno è reso ancor più pressante dall'esigenza di affrontare con efficacia i continui mutamenti a livello macroeconomico e le difficoltà derivanti dalla persistente crisi mondiale.

L'identificazione dei rischi si fonda su un processo almeno annuale di *'risk assessment'* in cui vengono coinvolti il *management* ed i *process owner*, attraverso un'analisi dettagliata delle attività, esplicitando i rischi aziendali al fine di attuare una politica di gestione del rischio conseguente.

I rischi individuati sono quindi analizzati ed ordinati per priorità in considerazione degli obiettivi della Società ed in relazione alla combinazione di probabilità e impatto potenziale dei rischi stessi.

La fase di monitoraggio completa il processo di analisi del rischio, dando validità alle azioni volte alla prevenzione o attenuazione degli effetti dei rischi.

La mappatura dei rischi e l'attivazione delle procedura di applicazione e di monitoraggio del sistema di controllo interno di Conafi Prestito si articola sui seguenti punti principali:

- Controllo dei rischi interni (efficacia, efficienza operativa, organizzazione);
- Controllo dei rischi esterni (mercato, normativa, contesto politico-sociale);

– Controllo dei rischi inerenti all’informativa finanziaria.

La gestione dei rischi in relazione all’informativa finanziaria va pertanto vista come elemento costitutivo dell’intero sistema di gestione dei rischi operante in azienda.

Si rileva, peraltro, che le azioni volte alla gestione dei rischi connessi al processo di informativa finanziaria hanno trovato una più puntuale organizzazione e programmazione a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” e dai successivi decreti correttivi, emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell’informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

Si riporta di seguito una descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ossia quel processo che supporta la predisposizione e la diffusione al pubblico del “*Financial Reporting*”.

Tale sistema di gestione dei rischi è strutturato in modo tale da garantire un’informativa finanziaria attendibile, accurata, affidabile e tempestiva.

#### Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Gruppo Conafi Prestitò, per opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha posto in essere un sistema di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle relazioni finanziarie periodiche.

#### Fasi del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Con riferimento al progetto di adeguamento del sistema di controllo interno ai dettami della Legge n. 262/2005, si evidenzia che nella fase iniziale è stata effettuata un’attività di *Scoping*, mirata ad individuare le entità ed i conti rilevanti e significativi ed i processi sottostanti.

Per lo *Scoping* sono state avviate una serie di attività ed in particolare:

- Mappatura del processo con individuazione dei rischi e dei controlli chiave;
- Valutazione del disegno dei controlli con riferimento a ciascun obiettivo sopra evidenziato ed identificazione dei principali GAP rispetto agli obiettivi di controllo;
- Individuazione delle azioni di “*remediation*” al fine di implementare eventuali controlli compensativi o modifiche al processo, per assicurare il corretto controllo delle aree in oggetto;
- Attività di verifica dell’effettuazione dei controlli stessi operata dal Dirigente Preposto a cui si aggiungono i controlli indipendenti svolti dal Preposto al controllo interno.

I risultati delle attività di test sono regolarmente archiviati presso l’ufficio del Dirigente Preposto.

Contestualmente all’invio dei dati per la redazione del bilancio consolidato annuale e delle relazioni finanziarie periodiche (trimestrali e semestrali), i Responsabili Amministrazione Finanza e Controllo delle società la cui amministrazione viene gestita esternamente alla sede della Capo Gruppo inviano a quest’ultima apposita lettera di attestazione che conferma la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli *standard* contabili di riferimento e l’aderenza e il rispetto di tutte le normative.

In virtù di quanto descritto, la Società ritiene di soddisfare i requisiti richiesti dalle norme di riferimento, garantendo la completezza, l’accuratezza, la competenza, l’attendibilità, la tempestività e l’affidabilità dell’informativa finanziaria.

### Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione di rischi relativi all'informativa finanziaria è presidiato da diversi Organi/Funzioni aziendali che operano con ruoli e responsabilità diversi e definiti, come di seguito descritto.

La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo costante.

In particolare, gli Organi e le Funzioni aziendali coinvolti sono:

- *Consiglio di amministrazione*: ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha emanato le Linee di indirizzo del controllo interno e viene periodicamente aggiornato dal Comitato per il controllo interno sulle attività da esso effettuate.
- *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*: svolge un'attività di continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria verificando trimestralmente lo stato delle attività. Infine, valuta le eventuali situazioni critiche e, di concerto con il Preposto al controllo interno, definisce le eventuali azioni necessarie.
- *Preposto al controllo interno*: collabora con il Dirigente preposto nella continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.
- *Ai Responsabili Amministrazione Finanza e Controllo* delle società la cui amministrazione viene gestita esternamente alla sede della Capo Gruppo è delegata la responsabilità operativa e qualitativa dell'informativa finanziaria. In occasione dell'invio dei dati per la redazione del bilancio consolidato annuale e delle relazioni finanziarie periodiche (trimestrali e semestrali), inviano alla Capo Gruppo apposita lettera di attestazione che conferma la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli *standard* contabili di riferimento, l'aderenza e il rispetto di tutte le normative.

Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguato il sistema di controllo interno.

### Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

In data 29 aprile 2009 il Consiglio, assistito dal Comitato per il controllo interno, ha confermato il Dr Giuseppe Vigorelli nella carica di amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

Il Dr Vigorelli ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo, in particolare, conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Conafi Prestito S.p.A., ed in data 29 gennaio 2009 li ha sottoposti all'attenzione del Comitato per il controllo interno, in occasione dell'esame da parte dello stesso, dell'eshaustività del piano di *audit* predisposto dalla Società incaricata della funzione di *internal audit*; in pari data, il presidente del Comitato per il controllo interno ha riferito sul punto al Consiglio.

L'Amministratore Esecutivo si occupa altresì dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e della disciplina legislativa e regolamentare.

Il Consiglio non ha definito linee di indirizzo cui l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno debba dare esecuzione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

### Preposto al controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sentito il parere del Comitato per il controllo interno ha nominato, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il dottor Fabrizio Cascio quale soggetto preposto al controllo interno.

Il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcuna funzione aziendale. Nell'ambito della propria attività il preposto al controllo interno ha riferito agli organi sociali, in conformità a quanto previsto dall'art.8 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'esercizio 2009 il preposto al controllo interno ha ricoperto *ad interim* la funzione di *Risk Controller*, svolgendo l'attività di verifica di II livello, conformemente al piano di controllo e verifiche approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2009.

Nel corso dell'esercizio 2009 il preposto al controllo interno ha svolto le seguenti attività:

- ha dato corso al *piano delle verifiche di II livello* previste per l'anno 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2009;
- redatto n. 11 *Prospetti dei controlli* contenenti le evidenze rilevate durante l'attività di controllo di II livello, inviati con cadenza mensile all'attenzione dell'Amministratore Delegato, dell'Amministratore con delega ai controlli e al Direttore Generale;
- collaborato alla revisione del documento "*Normativa dei processi aziendali*", al fine di formalizzare i presidi di controllo di primo livello messi in atto;
- collaborato alla revisione delle *Policies di gestione dei rischi* aziendali;
- collaborato all'aggiornamento della *Mappa dei rischi rilevanti*;
- effettuato il *processo di rilevazione e valutazione dei rischi operativi* con la metodologia del Control and Risk Self Assessment;
- collaborato alla *mappatura delle aree di rischio* ai sensi del D.Lgs 231/01 delle società partecipate.

Nel corso dell'esercizio 2009 il preposto al controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Nel corso dell'esercizio 2009 il preposto al controllo interno ha riferito del proprio operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Al preposto al controllo interno non sono state destinate risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

In data 27 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire in *outsourcing* la funzione di *Internal Auditing*, ritenendo che tale attività dovesse essere svolta da un soggetto dotato di specifiche caratteristiche professionali; gli obiettivi che la Società ha inteso perseguire con il conferimento in *outsourcing* consistono essenzialmente nell'esigenza di ricevere dall'*outsourcer* un'analitica mappatura dei rischi, al fine di predisporre adeguati piani di prevenzione e di verifica per permettere un sensibile miglioramento del complessivo sistema dei controlli interni.

La Società ha provveduto a nominare Operari S.r.l. quale *outsourcer* titolare della funzione di *Internal Auditing*. La Operari S.r.l. si è impegnata, in particolare, a svolgere le seguenti attività:

- predisposizione di una mappatura ed analisi dei rischi (*risk assesment*) finalizzata alla predisposizione del piano di *audit* contenente le verifiche da effettuarsi presso la Società;
- conduzione delle attività di verifica, monitoraggio e miglioramento del sistema di controllo interno in relazione, tra l'altro, all'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, all'affidabilità

ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, alla conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di vigilanza e alle politiche e procedure interne.

In data 30 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.8 del Codice di Autodisciplina, ha nominato il dottor Giuseppe Vigorelli quale ulteriore soggetto preposto al controllo interno al fine di garantire la segregazione delle funzioni di controllo di II e III livello.

#### Modello organizzativo ex D. Lgs n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, in data 29 aprile 2009 ha approvato un nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo previsto ex D. Lgs. 231/2001 in sostituzione di quello approvato in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008 ed implementato in data 15 maggio 2008 al fine di prevedere le nuove fattispecie di reato in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in data 26 marzo 2009, al fine di integrare il modello con la previsione delle fattispecie di reato di ricettazione, di riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, in data 27 agosto 2009 ha approvato le modifiche apportate al modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 in relazione alla definizione del Gruppo Conafi contenuta all'interno del modello stesso.

#### Organismo di vigilanza

All'interno della Società è costituito, ai sensi del D. Lgs. 231/01, un Organismo di vigilanza deputato a vigilare sul funzionamento, l'efficacia, l'adeguatezza, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di gestione e controllo adottato dall'Emittente.

Tale Organismo di vigilanza, di composizione collegiale, resta in carica 3 esercizi dall'atto della nomina e cessa per scadenza del termine alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

In occasione della riunione tenutasi il 29 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, dopo aver verificato il possesso dei necessari requisiti richiesti dalla legge, ha nominato membri dell'Organismo di vigilanza il dottor Giovanni Battista Palmisano, quale presidente, l'avvocato Vincenzo Patti ed il dottor Giuseppe Vimercati.

#### Società di revisione

La società Mazars S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina n.35, è incaricata della revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale e della regolare tenuta della contabilità. Tale incarico è stato conferito per gli esercizi 2006-2014 dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 22 maggio 2007, ai sensi dell'art. 159 del TUF.

#### Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dottor Claudio Forte, cui ha conferito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni previste dall'art.154-bis del TUF.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli Amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.

L'art. 25 dello Statuto è stato oggetto di modifica nel corso dell'Assemblea del 22 maggio 2007, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni di legge modificative del TUF. A tal proposito, infatti, il nuovo art. 25 dello Statuto prevede espressamente che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia in possesso dei requisiti di professionalità con particolare riferimento a specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si avvale, per lo svolgimento delle sue funzioni, dei mezzi, delle strutture aziendali e delle risorse finanziarie della Società.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Con delibera del 23 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha adottato la procedura per le operazioni con le parti correlate, come precedentemente esposto al paragrafo 4 a cui si rinvia.

## **13. NOMINA DEI SINDACI**

### Nomina e sostituzione

L'art. 20 dello Statuto stabilisce che il Collegio Sindacale sia composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, nominati a norma di legge. I sindaci restano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili. L'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene mediante la procedura del voto di lista.

Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità ovvero che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente in materia. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci e, se eletti, decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare in vigore.

In particolare, i sindaci della Società posseggono i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti ai componenti dell'organo di vigilanza di un soggetto intermediario finanziario iscritto all'elenco generale previsto dall'articolo 106 del TUB ed all'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del TUB.

In merito ai requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art.1, comma 3 del D.M.162 del 30 marzo 2000 (ove applicabile) con riferimento al comma 2, lettera b) e c) del medesimo articolo, si precisa che tra le "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società" sono comprese, tra le altre, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, ancorché aventi denominazione in parte diversa; per "settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società" si intendono, tra l'altro, quello della intermediazione in materia finanziaria, bancaria ed assicurativa.

L'Assemblea ordinaria procede all'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, secondo il voto di lista.

Tanti soci che, individualmente o collettivamente, siano titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché dallo Statuto in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per

L'assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile per ricoprire la carica di sindaco della Società. Devono inoltre depositarsi il *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Non saranno accettati liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo, con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi ed uno supplente. Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione;
- 2) il restante membro effettivo ed il restante membro supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede in base all'ordine progressivo col quale i candidati sono elencati in tale lista (la lista di minoranza). In caso di parità tra liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine, in caso di parità di possesso di partecipazioni, dal maggior numero dei soci. Lo Statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza né la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina emanata dalla Consob.

L'Assemblea nomina il presidente del Collegio Sindacale tra i sindaci effettivi eletti dalla lista di minoranza.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, i sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione dalla carica del presidente del Collegio Sindacale, la presidenza sarà assunta dal sindaco tratto dalla lista di minoranza.

Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e, più in generale, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché, procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, esercitabile congiuntamente, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni e per la validità della deliberazione è necessaria la presenza della maggioranza dei sindaci effettivi in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione.

#### **14. SINDACI**

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009 per 3 esercizi, sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

In sede di nomina del Collegio Sindacale è stata presentata una sola lista, da parte dell'azionista di maggioranza Sirefid S.p.A. .

Per maggiori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale della Società si veda la Tabella 3 riportata in appendice.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Collegio Sindacale di Conafi Prestito :

**Renato Bogoni** – nato a Montagnana (PD) il 27 dicembre 1966, sino alla metà del 1994 ha prestato la propria attività presso un importante studio nazionale, specializzato nella trattazione delle tematiche fiscali e societarie di grandi imprese, anche con riferimento a società facenti parte di gruppi multinazionali, nonché nell'attività di tax audit e due diligence fiscali. Successivamente, fino alla fine del 1998, è stato titolare di uno studio commercialista specializzato nella consulenza tributaria e societaria rivolta a clientela di medie e grandi dimensioni. Dal gennaio 1999 sino alla metà del 2001 è stato responsabile della sede di Padova dello Studio legale e tributario del prof. Giulio Tremonti con sedi anche a Milano e Roma. Successivamente è diventato socio fondatore di un'associazione professionale con sede a Padova. Dal 29 aprile 2009 ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale presso l'Emittente.

**Antonello Allocco** – nato a Cuneo il 1° febbraio 1963, ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università di Torino nel 1988. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1993 e nel registro dei revisori contabili dal 1995. Dal 1988 al 1989 ha svolto attività di Revisione contabile presso la Deloitte in Torino. Dal 2001 al 2007 ha ricoperto la carica di Presidente della Commissione Nazionale *Information Technology* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in Roma. Dal 1990 in avanti ha rivestito il ruolo di Consigliere di Amministrazione in enti pubblici e privati nonché di Presidente e membro di collegi sindacali di società nei settori finanziario, industriale, commerciale e di servizi. Ha svolto altresì attività di Curatore Fallimentare, Commissario e Liquidatore giudiziale di procedure concorsuali per i Tribunali di Cuneo e Mondovì, nonché di Consulente tecnico in ambito civile e penale per i Tribunali di Cuneo, Ivrea e Mondovì. E' Presidente del Collegio dei Probiviri dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti della Provincia di Cuneo, Componente della Commissione Nazionale *Tecnologie informatiche e innovazione studi - Protocolli telematici e rapporti istituzionali* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in Roma, Promotore, fondatore e Vicepresidente di "CAF Nazionale Dottori Commercialisti S.p.A." e di "OPEN Dot Com S.p.A." e Consigliere nazionale Assosoftware. Dal 29 aprile 2009 ricopre la carica di sindaco effettivo presso l'Emittente.

**Michele Testa** – nato a Padova il 19 agosto 1967, ha conseguito la laurea nel 1992 presso l'Università Cà Foscari di Venezia con successiva iscrizione nel registro dei revisori contabili. Dal 1994 è socio di uno studio di dottori commercialisti, svolgendo attività di consulenza amministrativo-contabile e fiscale ad attività commerciali e di servizi di piccole e medie dimensioni,

nonché enti non profit di vario genere. Ha ricoperto nel corso degli anni numerose cariche sociali in società di capitali di medie e grandi dimensioni. Dal 1996 è membro dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Padova. Dal 2000 al 2002 è stato Coordinatore Regionale per Trentino Alto Adige e Veneto dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti, principale sindacato di categoria dei dottori commercialisti. Dal Settembre 2005 al Luglio 2008 è stato Presidente della Giunta Nazionale U.G.D.C.E.C.. Dal Maggio 2008 è Presidente della Commissione Nazionale del C.N.D.C.E.C. per lo studio e la statuizione dei principi di revisione contabile. Dal 29 Aprile 2009 ricopre la carica di Sindaco effettivo presso l'Emittente.

**Giovanni Battista Palmisano** - nato a Torino il 22 giugno 1960, ragioniere commercialista dal 1982 e revisore contabile dal 1993, ha conseguito la laurea in economia dell'azienda moderna presso l'Università LUM Jean Monnet di Bari, ha ricoperto nel corso degli anni numerose cariche sociali in società di capitali di medie e grandi dimensioni. È iscritto presso il Tribunale di Torino all'albo dei consulenti tecnici, nonché all'albo dei periti del Tribunale di Torino. Nel corso della propria attività professionale ha prestato assistenza societaria e fiscale, si è occupato di rapporti con gli Uffici finanziari e di contenzioso presso le Commissioni Tributarie di vario grado, di operazioni societarie straordinarie e messa in liquidazione di società. Ha svolto numerosi incarichi in qualità di perito per la stima dei patrimoni sociali in perizie di trasformazione o conferimento in società di capitali. È stato infine nominato Consulente tecnico di parte in cause discusse presso la Pretura di Torino. Dal 29 aprile 2009 ricopre la carica di sindaco supplente presso l'Emittente.

**Massimo Pellanda** - nato a Camposampietro (PD) il 13 gennaio 1972, nel 1997 consegue la laurea in Economia e Commercio con indirizzo in Economia e Legislazione per l'impresa presso l'Università degli Studi di Venezia – Ca' Foscari; sino al febbraio 2000 svolge il tirocinio presso il primo studio di consulenza in Vicenza, Studio Ad Acta e, fino a febbraio 2003, collabora con lo Studio del dott. rag. Fabio Callegarin in Padova, con attività nel campo della predisposizione di bilanci, della consulenza in materia societaria, tributaria e della revisione contabile. Da marzo 2003 è libero professionista, associato allo Studio Bogoni – Professionisti Associati in Padova, si occupa di consulenza societaria, fiscale e contabile. Riveste la carica di sindaco effettivo e supplente in società manifatturiere, di servizi e in società finanziarie. Dal 29 aprile 2009 ricopre la carica di sindaco supplente presso l'Emittente.

Il Collegio Sindacale in data 16 dicembre 2009 ha verificato l'indipendenza dei propri membri; in una seduta programmata per il mese di aprile 2010 verificherà il permanere dei suddetti requisiti di indipendenza.

Il Collegio Sindacale, nell'effettuare le suddette valutazioni, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza della società di revisione all'atto del conferimento dell'incarico alla stessa, mentre nel corso dell'esercizio 2010 procederà alla verifica del permanere del requisito dell'indipendenza, accertando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2009, nello svolgimento della propria attività si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il controllo interno mediante l'incontro periodico con i responsabili dell'attività di *internal audit* e con i membri del Comitato per il controllo interno e mediante l'analisi dei *report* periodici inviati ai sindaci dai suddetti organi.

Nel corso del 2009 il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte, con una durata media degli incontri di 150 minuti. Nel corso del 2010 sono previste almeno 12 riunioni.

È riportato in allegato l'elenco delle società in cui ciascun consigliere ricopre incarichi di amministrazione o controllo alla Data della Relazione.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

Conformemente a quanto disposto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, la Società ha nominato l'Ing. Salvatore Chiolo, quale responsabile per i rapporti ed il dialogo con gli investitori istituzioni e con gli altri soci (*investor relator*).

È compito dell'*investor relator* organizzare incontri con gli investitori e la comunità finanziaria per illustrare le strategie e l'andamento della Società. È esclusa in ogni caso la possibilità di dar luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni del mercato.

Per favorire il dialogo con gli investitori, le informazioni concernenti la Società che rivestano rilievo per gli azionisti, sono pubblicate dall'Emittente nella sezione *Investor Relations* del proprio sito ([www.conafi.it](http://www.conafi.it)).

## **16. ASSEMBLEE**

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto della Società, obbligano tutti i soci, ancorché dissenzienti e/o non intervenuti.

L'art.9 dello Statuto prevede che l'Assemblea sia di norma convocata dal Consiglio di Amministrazione; è ammessa altresì la convocazione su richiesta di soci *ex art.* 2367 del codice civile.

La convocazione si effettua mediante avviso da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità di legge nel quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in caso di cessazione dalla pubblicazione o di impedimento oggettivo, nel quotidiano "Corriere della Sera" ovvero ancora nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta.

In seconda e in terza convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la percentuale del capitale sociale intervenuto e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale intervenuto.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e negli altri casi di legge.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita e delibera in prima, in seconda e in terza convocazione con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli azionisti, lo Statuto prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, del codice civile.

Le assemblee sono occasione, altresì, per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere consapevolmente le decisioni di competenza assembleare.

La Società reputa momentaneamente non necessaria l'adozione di un regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari ritenendo sufficienti le previsioni statutarie e di legge.

Nell'anno 2009 l'Assemblea si è riunita una volta.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in occasione dell'Assemblea del 29 aprile 2009 a depositare nei 15 giorni antecedenti l'Assemblea la relazione illustrativa sulle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea predisposta ai sensi del Decreto Ministeriale n.437/1998, nonché gli altri documenti posti all'attenzione dell'Assemblea stessa.

Nel corso dell'esercizio 2009 non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

#### **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

Alla Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

#### **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
<b>Categoria titoli</b>	<b>N° titoli</b>	<b>% rispetto al capitale sociale</b>	<b>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
Azioni Ordinarie	46.500.000	100%	Mercato Telematico Azionario	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili.  Ciascuna azione (i) dà diritto ad un voto e (ii) attribuisce i diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>				
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>	
Nunzio Chiolo	Alite S.r.l.	6,22%	6,22%	
	Nusia S.r.l.	45,08%	45,08%	
Conafi Prestitò S.p.A.	Azioni proprie	5,83%	5,83% *	
Sopaf S.p.A.	Sopaf S.p.A.	2,34%	2,34%	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a.r.l.	Em.Ro. Popolare – Società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	2,95%	2,95%	
	Meliorbanca S.p.A.	2,91%	2,91%	

- Ai sensi dell'art. 2357 *ter* del codice civile il diritto di voto è sospeso ma le azioni proprie sono computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

<u>Consiglio di Amministrazione</u>											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Ev
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	***
<b>Presidente e AD</b>	Chiolo Nunzio	29.04.09	31.12.11	M	X				100%						/	/	/	/	/
<b>Consigliere Delegato</b>	Vigorelli Giuseppe	29.04.09	31.12.11	M	X				100%						/	/	/	/	/
<b>Amm.re</b>	Alfieri Fabio	29.04.09	31.12.11	M		X			87,5%						/	/	/	/	/
<b>Amm.re</b>	Vimercati Giuseppe	29.04.09	31.12.11	M		X			100%		X	100%			/	/	/	/	/
<b>Amm.re</b>	Pontillo Mauro	29.04.09	31.12.11	M		X			100%				X	100%	/	/	/	/	/
<b>Amm.re</b>	Naef Massimiliano	29.04.09	31.12.11	M		X	X	X	87,5%		X	100%	X	100%	/	/	/	/	/
<b>Amm.re</b>	Colombotti Carlo	29.04.09	31.12.11	M		X	X	X	50%		X	0%	X	0%	/	/	/	/	/
<b>LID</b>	Colombotti Carlo	29.04.09	31.12.11	M		X	X	X	50%		X	0%	X	0%	/	/	/	/	/
<b>-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----</b>																			
/																			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%</b>																			
<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:</b>						CDA: 8			CCI: 5			CR: 1		(CN)		(CE)		(Altro Cc)	

NOTE  
 \*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).  
 \*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica di interessato).  
 \*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative, e di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Ente interessato.  
 \*\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

<b>Collegio sindacale</b>							
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>In carica dal</b>	<b>In carica fino a</b>	<b>Lista (M/m)*</b>	<b>Indipendenza da Codice</b>	<b>** (%)</b>	<b>Numero altri incarichi ***</b>
<b>Presidente</b>	Bogoni Renato	29 aprile 2009	31 dicembre 2011	M	X	100%	13
<b>Sindaco effettivo</b>	Allocco Antonello	29 aprile 2009	31 dicembre 2011	M	X	100%	9
<b>Sindaco effettivo</b>	Testa Michele	29 aprile 2009	31 dicembre 2011	M	X	100%	10
<b>Sindaco supplente</b>	Palmisano Giovanni Battista	29 aprile 2009	31 dicembre 2011	M	X		
<b>Sindaco supplente</b>	Pellanda Massimo	29 aprile 2009	31 dicembre 2011	M	X		
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
	/						
<b>Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%</b>							
<b>Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:7</b>							

NOTE

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). 36

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

**ALLEGATO**

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica attuale presso l'Emittente</b>	<b>Attività svolte al di fuori dell'Emittente</b>
Nunzio Chiolo	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- H.P.B. S.p.A.*</li> <li>- Nusia S.r.l.</li> </ul> <p>Presidente del consiglio di amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italifin S.r.l.*</li> <li>- Euris Europe S.r.l.*</li> <li>- Network e Business S.r.l.*</li> </ul> <p>Amministratore unico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestitò Case S.r.l.*</li> <li>- Alba Finanziaria S.p.A.*</li> <li>- Sialema S.r.l.</li> <li>- Alite S.r.l.</li> </ul> <p>Amministratore delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consulenze e Finanze S.r.l.*</li> </ul> <p>Amministratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progefin S.r.l.*</li> </ul>
Giuseppe Vigorelli	Consigliere Delegato	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alta Italia Servizi S.r.l.*</li> </ul> <p>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Network e Business S.r.l.*</li> </ul>
Fabio Alfieri	Amministratore	<p>Amministratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ABF Leasing S.p.A.</li> </ul>
Giuseppe Vimercati	Amministratore	<p>Presidente del Collegio Sindacale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Immobiliare Riviera S.p.A.</li> <li>- GSP Immobiliare S.p.A.</li> </ul> <p>Membro del Consiglio di Sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Officine Vica S.p.A.</li> </ul> <p>Sindaco supplente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Forgest Costruzioni S.p.A.</li> </ul> <p>Amministratore unico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nabi S.r.l.</li> <li>- For event S.r.l.</li> <li>- Luval Immobiliare S.r.l.</li> </ul>
Mauro Pontillo	Amministratore	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rencredit Servizi di Recupero Crediti*</li> </ul> <p>Amministratore:</p>

---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Advisors Corporate Finance S.r.l.*</li> <li>- H.P.B. S.p.A.*</li> <li>- Conafi Rete S.r.l.*</li> </ul>
		<p>Amministratore unico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sinergy servizi riuniti per l'impresa ed il commercio S.r.l.</li> </ul> <p>Sindaco effettivo:</p> <p>Unocasa S.p.a.</p> <p>Amministratore:</p>
Massimiliano Naef	Amministratore	
Carlo Colombotti	Amministratore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca Arner (Italia) S.p.A.</li> </ul> <p>Amministratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A.T.E. Holdings Limited</li> <li>- A.T.E. International Limited</li> <li>- Bardhus Limited</li> <li>- Maver Engineering Limited</li> <li>- Opio Holdings Limited</li> <li>- Opio International Limited</li> <li>- Pinecray Limited</li> <li>- The Italian Chamber of Commerce and Industry for the UK</li> </ul>

---

\* Società facenti parte del Gruppo Conafi

## ALLEGATO

Nome e cognome	Carica attuale presso l'Emittente	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica
Renato Bogoni	Presidente	Presidente del collegio sindacale:	
		- Alba Finanziaria S.p.A.	vigente
		- De Angeli Prodotti Holding S.p.A.	vigente
		- Holding Partecipazioni Business S.p.A.	vigente
		- Seven SIM S.p.A.	vigente
		- Texa S.p.A.	vigente
		- Vigonza Investimenti S.p.A.	vigente
		Sindaco effettivo:	vigente
		- Alcedo S.G.R. S.p.A.	
		- Asem S.p.A.	vigente
		- Classica S.p.A.	vigente
		- FDV Group S.p.A.	vigente
		- Ospedale riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A.	
		- Reggiana Finanziaria S.r.l.	vigente
		- Reggiana riduttore S.r.l.	vigente
		Sindaco supplente:	vigente
		- De Angeli Prodotti S.r.l.	vigente
		- FidiAltaItalia Società Cooperativa	vigente
		- Proel S.p.A.	vigente
		Consigliere di gestione:	vigente
- Ligabue S.p.A.			
Presidente del Collegio dei revisori dei Conti:	vigente		
- Fondazione Leonardo per le scienze mediche - Onlus			
Membro del consiglio di sorveglianza:	vigente		
- Zenith S.p.A.			
Antonello Allocco	Sindaco effettivo	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato:	vigente
		- Open Dot. Com. S.p.A.	
		- Immo S.r.l. Dot.Com.	vigente
		Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione:	vigente
		- CAF Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili S.p.A.	
		Amministratore:	vigente
		- Seritel Dot.Com. S.r.l.	
		- MAP Servizi S.r.l.	vigente
		Presidente del Collegio Sindacale:	vigente
		- Co.Ges.Im. S.p.A.	
		- Falcone F.lli S.r.l. in liquidazione	vigente
		- CSG Scarl in liquidazione	vigente
		- Photorec S.p.A.	vigente
		Sindaco effettivo:	vigente
- Candia S.p.A.			
- Grosso Vacanze S.p.A.	vigente		

		- Rovera GM S.p.A.	vigente
		- Selear S.r.l.	vigente
		- Tecnilab S.p.A.	vigente
		Sindaco Supplente:	vigente
		- Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi	
		- Acque Granda S.p.A.	vigente
		- Aurelia Dino S.p.A.	vigente
		- Azzurra S.p.A.	vigente
		- FA.MA.AR.CO. S.p.A.	vigente
		- I.D.E.A. Granda S.Cons.r.l.	vigente
		- Viglietta Matteo S.p.A.	vigente
		Liquidatore:	vigente
		- Agrifutura Società Cooperativa a r.l. in l.c.a.	
		- l'Oasi di Bottero Nicola&F.lli Sas in liquidazione	vigente
Michele Testa	Sindaco effettivo	Presidente del consiglio di amministrazione:	vigente
		- Ottici Professionisti S.r.l.	
		Amministratore Unico:	vigente
		- Fin.De.S.r.l.	
		Consigliere di Amministrazione:	vigente
		- Press S.r.l.	
		Presidente del Collegio Sindacale:	vigente
		- Sima Geremia S.r.l.	
		- Net S.p.A.	vigente
		- Sielv S.r.l.	vigente
		- FidiAltaItalia Scarl	vigente
		- Brick & Tile S.p.a.	vigente
		Sindaco effettivo:	vigente
		- Essedi S.p.A.	
		- Alba Finanziaria S.p.A.	vigente
		- HPB S.p.A.	vigente
		- Progefin S.r.l.	vigente
		- Compumania S.p.A.	vigente
		Sindaco supplente:	vigente
		- Gazzella Bianca S.p.A.	
		- Tavom S.p.A.	vigente
		- Ligabue Catering S.r.l.	vigente
		- Immobiliare Foscolo S.p.A.	vigente
		Liquidatore:	vigente
		- Consorzio Dani	
		- Orange investimenti immobiliari S.r.l. in liquidazione	vigente
		Presidente del Consiglio di Sorveglianza:	vigente
		- Zenith S.p.A.	
Giovanni Battista Palmisano	Sindaco Supplente	Presidente del collegio sindacale:	vigente
		- PI-EMME S.r.l.	
		- Unocasa S.p.A.	vigente
		Sindaco effettivo:	
		- Holding Partecipazioni Business S.p.a.	vigente
		- Alba Finanziaria S.p.A.	vigente

---

		- Fidiaitalia Scarl	vigente
		- Sochima S.p.A.	vigente
		Sindaco supplente:	
		- Co.Re.Ma. S.r.l.	vigente
		- Flexider S.r.l.	vigente
		- Radia S.r.l.	vigente
		- S.I.M.A.S.S.r.l.	vigente
Massimo Pellanda	Sindaco supplente	Sindaco effettivo:	
		- Europarts S.r.l.	vigente
		- Mediterranea Sementi S.r.l.	vigente
		- Rexpol S.r.l.	vigente
		- Colle Umberto Immobiliare S.p.A.	vigente
		Sindaco supplente:	
		- Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A.	vigente
		- Classica S.p.A.	vigente
		- Classica SIM S.p.A.	vigente
		- Immobiliare Foscolo S.p.A.	vigente
		- Alba Finanziaria S.p.A.	vigente
		- Holding Partecipazioni Business S.p.A.	vigente
		Revisore dei conti:	
		- Mariner S.p.A.	vigente

---